



Verbale n. 96 del 28/11/2025

*Oggetto: PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E ORGANIZZAZIONE
DELLA RETE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI
MODENA PER L'A.S. 2026-27*

Pagina 1 di 6

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 28 novembre 2025 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 17, assenti n. 6.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente
CAROLI GERMANO	Assente
GARGANO GIOVANNI	Assente
GIACOBazzi PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Presente in videoconferenza
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente in videoconferenza
RIGHI RICCARDO	Presente in videoconferenza
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Assente
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
ZANIBONI MONJA	Assente
ZIRONI LUIGI	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 96

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E
ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI MODENA PER
L'A.S. 2026-27

Oggetto:

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI MODENA PER L'A.S. 2026-27

L'art. 139 del D. Lgs 112/98 attribuisce alle Province e ai Comuni, a seguito di indirizzi regionali, i compiti e le funzioni relative a "istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione", compiti trasferiti alle Province in relazione all'istruzione secondaria superiore e ai Comuni in relazione agli altri gradi di scuole.

La legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" ridefinisce un nuovo assetto delle competenze in materia di istruzione con l'attribuzione di competenze legislative alle Regioni e di funzioni amministrative agli Enti Locali, nel quadro di una legislazione statale di principio.

La legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 stabilisce che le Province e i Comuni approvino annualmente i rispettivi atti di programmazione dell'offerta d'istruzione e della rete scolastica e li trasmettano alla Regione entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello per il quale viene svolto il processo di programmazione.

Ai sensi della legge n. 56 del 2014 sono stabilite le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, tra le quali si evidenzia la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della normativa regionale.

Con la legge regionale 30/07/2015, n. 13 la Regione Emilia-Romagna ha confermato in capo alle Province e alle Città Metropolitane le funzioni di programmazione della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa inerente all'istruzione che sono esercitate nel rispetto degli indirizzi della Regione e fatte salve le competenze dei Comuni.

Con deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale del 26 giugno 2019, nr. 210 sono stati approvati gli "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2020/21 e seguenti", che forniscono le indicazioni da seguirsi nel percorso programmatico e ai quali le Province e i Comuni devono attenersi per la organizzazione territoriale della rete scolastica e per la programmazione dell'offerta di istruzione. Gli indirizzi regionali indicano un percorso di confronto da seguire con l'acquisizione del parere delle Conferenze provinciali di Coordinamento di cui all'art. 46 della l.r. 12/2003 e il confronto per le Province in sede di Conferenze provinciali di concertazione di cui all'art. 52 della l.r. 12/2003.

La riforma dell'organizzazione del sistema scolastico (Missione 4, Componente 1, Riforma 1.3) prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) prevede di ripensare l'organizzazione del sistema scolastico con l'obiettivo, fra gli altri, di fornire una soluzione al dimensionamento della rete scolastica.

In particolare, con il decreto interministeriale n. 124 del 30/06/2025 è stato quantificato in n.515 il contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi previsto per la Regione Emilia-Romagna nell'a.s. 2026/2027.

La nostra rete scolastica attuale prevede n.88 Istituzioni Scolastiche Statali di cui 57 per il primo ciclo di istruzione, 30 per il secondo ciclo di istruzione e 1 CPIA.

Per quanto concerne la rete scolastica non sono pervenute comunicazioni di modifica da parte dei Comuni titolari della competenza in materia di primo ciclo di istruzione mentre non si ritiene necessario procedere a modifiche della rete scolastica del secondo ciclo di istruzione del territorio provinciale per l'a.s. 2026/27.

Per quanto concerne la programmazione dell'offerta di istruzione secondaria superiore statale, in base alla deliberazione dell'Assemblea legislativa Regionale del 20 ottobre 2015 nr. 40, le indicazioni da seguirsi sono le seguenti: attivare nuovi indirizzi di studio soltanto nei casi di documentate esigenze dell'istituto scolastico e del territorio e quindi verificare la coerenza dell'indirizzo richiesto con l'identità dell'istituto. La proposta di attivazione deve tener conto degli sbocchi occupazionali del territorio e il nuovo indirizzo richiesto deve usufruire delle corrispondenti aule, attrezzature e laboratori già presenti nella scuola proponente.

Per l'A.S. 2026/2027, si ritiene di apportare n. 3 modifiche al quadro dell'offerta degli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria di II grado, prevedendo in particolare:

- attivazione indirizzo Liceo del Made in Italy - Istruzione Liceale presso l'ITES Barozzi di Modena;
- attivazione corso serale (percorso per adulti di secondo livello) indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy (curvatura moda) - Istruzione Professionale presso l'IPSIA Vallauri di Carpi;
- soppressione corso serale indirizzo Servizi Commerciali - Istruzione Professionale presso l'IPSCT Cattaneo Deledda di Modena.

Per le suindicate proposte di attivazione di indirizzi di studio, vi è la coerenza con l'identità delle scuole e si tiene conto dei possibili sbocchi occupazionali, a fronte dell'utilizzo di aule, attrezzature e laboratori già attualmente a disposizione delle scuole, senza che tali provvedimenti implichino costi aggiuntivi per l'Amministrazione Provinciale derivanti dall'allestimento di nuovi laboratori o dall'implementazione di quelli già esistenti.

Per la citata proposta di soppressione del corso serale indirizzo Servizi Commerciali- Istruzione Professionale presso l'IPSCT Cattaneo Deledda di Modena, si è preso atto che da tempo tale corso non riveste più il necessario interesse da parte della potenziale utenza.

Sono stati acquisiti i pareri dei Consigli di Istituto.

È stato acquisito il parere tecnico del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio VIII Ambito territoriale di Modena in merito alle proposte sopra citate.

Nella seduta congiunta del 29/10/2025, la Conferenza provinciale di coordinamento di cui all'art. 46 della l.r. 12/2003 e la Commissione di concertazione, prevista dall'art. 52 della l.r. 12/2003, hanno espresso parere favorevole all'unanimità.

Il presente atto è urgente ed improrogabile vista la necessità di inoltrare entro il 30/11/2025 le misure di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione, in ottemperanza agli indirizzi regionali approvati con la citata Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale del 26 giugno 2019, nr. 210.

Il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Coordinamento, Monitoraggio e Rendicontazione PNRR, dott.ssa Tiziana Zanni.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@levida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento d'entrata o variazione del patrimonio.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

TIZIANA ZANNI - Dirigente Servizio Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione PNRR

Buongiorno a tutti. Questo è l'appuntamento annuale in merito a rete scolastica e offerta di istruzione. Con il Decreto Legislativo 112 /1998 sono state assegnate alle Province e ai Comuni importanti competenze in materia di organizzazione della rete scolastica, quindi di istituzione, fusione e soppressione di plessi, di Istituzioni scolastiche e, soprattutto per quanto riguarda la Provincia, la competenza in materia di offerta di istruzione degli Istituti superiori statali. La Provincia, quindi, annualmente delibera sulla base di indicazioni regionali; le attuali sono state approvate con delibera di Assemblea Legislativa nel 2019, la n. 210. Il nostro territorio provinciale vede la presenza di 30 Istituzioni scolastiche superiori con oltre 36.000 studenti. Le misure che sottoponiamo all'attenzione del Consiglio Provinciale sono già passate al vaglio del Provveditore agli Studi di Modena, ma soprattutto della Conferenza dell'istruzione e della Commissione di concertazione: i due Organismi chiamati ad esprimere parere in merito. Lo hanno espresso in maniera favorevole nella seduta del 29 ottobre. Quindi quali sono le proposte che poniamo all'attenzione del Consiglio Provinciale? Mantenere invariata la rete scolastica, come si diceva 30 Istituti superiori oltre 36.000 studenti, significa che le nostre scuole superiori sono tutte ben dimensionate e in grado quindi di offrire un'offerta di istruzione di qualità; poi abbiamo l'attivazione di un indirizzo di studi presso l'Istituto Barozzi di Modena; l'attivazione dell'indirizzo di studi del Liceo del Made in Italy: è un indirizzo liceale presente nel nostro ordinamento dalla fine del 2023; non è presente in nessun'altra scuola superiore, anche perché occorre fare approfondimenti, studi e il Barozzi in questo ci ha dimostrato di aver coinvolto la Camera di Commercio, l'Università di Modena, la Facoltà di Economia, di aver approfondito la propria progettualità, tenuto conto che oltre il 30% degli studenti del Barozzi prosegue gli studi all'Università. Quindi l'obiettivo è quello appunto di potenziare lo studio delle discipline giuridiche, economiche e linguistiche anche al fine di favorire i percorsi universitari successivi. L'altro tema che abbiamo sempre all'attenzione quando si attiva un indirizzo di studi è la necessaria dotazione di aule e laboratori, e la Provincia è in grado di attestarlo, così come abbiamo visto che l'attivazione di questo nuovo indirizzo comporterà nel percorso il superamento dell'attuale indirizzo già presente presso il Barozzi di Modena, che sono le relazioni internazionali e il marketing, proprio perché anche in tal caso è previsto lo studio di due lingue straniere e approfondimenti, come vi dico. Un'altra attivazione che vi proponiamo all'attenzione del Consiglio Provinciale è quella di un corso serale per l'istruzione degli adulti presso il Vallauri di Carpi. Il Vallauri di Carpi è un Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, con indirizzi legati alla meccanica e alla moda. Quindi si propone l'attivazione di un corso serale legato al tessile. Questo perché? Perché abbiamo al Vallauri una progettualità forte anche con il territorio. Di recente sono stati rinnovati i laboratori legati al tessile; è presente l'indirizzo quindi al diurno, perché le condizioni imprescindibile per gli indirizzi regionali è che si attivi un corso serale se è presente il corso diurno. Inoltre, il corso serale può

rispondere a bisogni di utenza particolari, come coloro che vogliono rientrare nel sistema formativo, quindi anche di recupero, proprio perché sono previsti percorsi didattici più flessibili rispetto ai percorsi diurni. Quindi si propone questo. Proponiamo invece su Modena il superamento del corso serale per l'indirizzo servizi commerciali presenti al Cattaneo Deledda. Qui abbiamo avuto una relazione molto corposa e molto articolata da parte del Dirigente scolastico, la Preside Zoppello, ma soprattutto anche il benessere del Provveditore agli Studi, proprio perché c'è stata una riduzione drastica della frequenza a fronte di una complessità organizzativa importante, perché si tratta di tenere aperto un edificio alla sera, assicurando la presenza di docenti, di collaboratori scolastici, quindi il crollo della frequenza e il fatto che il corso non riscuota più interesse da parte della potenziale utenza, ci induce a chiedere la soppressione di questo corso serale, tenendo peraltro conto che in città di Modena è previsto un corso serale presso il Barozzi, sempre a indirizzo commerciale. Il Barozzi è vero che è tecnico, mentre il Cattaneo Deledda è un Istituto professionale però, come anticipavo ieri appunto nella Commissione preconsiliare, è evidente che quanto richiesto al diurno è diverso da quanto si chiede al serale. Quindi sono corsi non dico più facili, ma resi più accessibili a chi lavora. Fra l'altro sul territorio provinciale, comunque, corsi serali ne abbiamo ancora che impegnano circa 700 studenti tutti gli anni. Talvolta servono proprio anche come recupero, penso a un corso serale che abbiamo attivato anni addietro al Ferrari di Maranello nell'indirizzo della meccanica, scusate se apro questa parentesi ma giusto per declinare meglio l'entità dei nostri serali, attivammo un corso serale al Ferrari di Maranello perché i ragazzi iscritti all'indirizzo della meccanica, richiestissimi, semmai abbandonavano al quarto anno e non raggiungevano il diploma. Quindi l'attenzione per i serali da parte della Provincia c'è tutta, tant'è vero che accanto a una soppressione andiamo a proporre anche una attivazione. Ultimissima nota, abbiamo una funzione di coordinamento rispetto alla rete scolastica di base che si tratta di direzioni didattiche, Istituti comprensivi, riguardano il primo ciclo di istruzione; non abbiamo ricevuto nessuna segnalazione nella Commissione che dicevo prima di decisioni da parte dei Comuni in merito all'istituzione, alla soppressione o alla fusione di plessi. Quindi rete scolastica che si propone alla Regione invariata rispetto l'anno precedente.

Non avendo alcun Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente risultato:

PRESENTI n. 11

FAVOREVOLI n. 11 (Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi e Righi)
(Consiglieri/e Giacobazzi, Rossini, Spatafora e Vandelli)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) Di dare atto che non vi sono proposte di modifica della rete scolastica provinciale per l'a.s. 2026/27.

-
- 2) Di procedere, per le motivazioni di cui alle premesse, alle seguenti modifiche dell'offerta di istruzione delle scuole secondarie di secondo grado del territorio provinciale a far tempo dall'a.s. 2026/2027:
- attivazione indirizzo Liceo del Made in Italy - Istruzione Liceale presso l'ITES Barozzi di Modena;
 - attivazione corso serale (percorso per adulti di secondo livello) indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy (curvatura moda) - Istruzione Professionale presso l'IPSIA Vallauri di Carpi;
 - soppressione corso serale indirizzo Servizi Commerciali - Istruzione Professionale presso l'IPSCT Cattaneo Deledda di Modena.
- 3) Di dare atto che alla presente deliberazione si allega il quadro di sintesi della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di secondo grado della provincia di Modena e della relativa offerta di istruzione secondaria superiore di competenza statale proposta per l'a.s. 2026/27, quale allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto.
- 4) Di dare mandato all'Area Tecnica di provvedere all'inoltro immediato delle suddette misure in materia di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di organizzazione della rete scolastica al competente Assessorato Regionale e all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'adozione dei provvedimenti di competenza.
- 5) Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D. Lgs. n. 33/2013.

Il Presidente, vista la necessità di inoltrare entro il 30/11/2025 alle misure di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata all'unanimità dei presenti come segue:

PRESENTI n. 11

FAVOREVOLI n. 11 (Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi e Righi)
(Consiglieri/e Giacobazzi, Rossini, Spatafora e Vandelli)

Della sestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA